



Metalmeccanici



Comunicato stampa

Ugl Metalmeccanici

non si può chiudere il Paese e lasciare aperte solo le fabbriche

Dopo esserci accorti che un virus sconosciuto aveva, dopo la Cina, attaccato anche il nostro Paese e dopo che chi aveva il compito di salvaguardare la salute di tutti aveva sottovalutato le possibili conseguenze, siamo giunti ad una fase in cui per garantire la salute di tutti si devono applicare azioni drastiche. Il decreto della presidenza del consiglio del 11 marzo che fa seguito ai tanti altri dei giorni scorsi ha messo tutto il paese in quarantena con un sostanziale coprifuoco. Nello stesso tempo si vogliono lasciare aperte le aziende, senza tener conto che la situazione e' così grave che l'unica soluzione e' lasciare in piedi solo le attività indispensabili alla vita del Paese. Si e' giunti ad un punto tale di rischio che se non fermiamo la stragrande parte delle attività produttive avremo milioni di contagiati e migliaia di morti. Serve lungimiranza fermare oggi le fabbriche non indispensabili e' una miopia assoluta i lavoratori sono allo stremo, hanno paura per se stessi e per le loro famiglie, le aziende non hanno avuto il tempo di organizzare una difesa adeguata contro il Covid – 19 scarseggiano dispositivi di protezione a partire dalle famose mascherine, serve riorganizzare le aree produttive per garantire gli standard previsti dalle disposizioni sanitarie, serve mettere in sicurezza i luoghi di lavoro, serve sanificare i locali, servono i dispositivi di protezione, serve dare il tempo necessario ai lavoratori di capire veramente come ci si può difendere da questo virus subdolo e spesso letale.

Ma serve principalmente tempo per bloccare la diffusione del Virus che potrebbe spostarsi velocemente nel sud dell'Italia dove già si contano centinaia di contagiati.

Per questo come Ugl “consigliamo” alle Aziende e al Governo di non pensare solo al profitto, ma di guardare alla salute di tutti noi, pertanto chiediamo l'applicazione degli strumenti previsti dai contratti per dare modo, fino al 27 marzo di mettere in sicurezza i luoghi di lavoro predisponendo le azioni da noi descritte per poi ripartire successivamente con più forza di prima e recuperare il tempo perduto.

Roma, 12 marzo 2020

Segreteria Nazionale Ugl Metalmeccanici